

**CENTRO STUDI RICERCHE**

# **NEWSLETTER APRILE 2022**



## **NOVITA' E INFO UTILI**

- **DAL 18 giugno 2022  
SECONDA EDIZIONE  
Corso di Coordinazione  
Genitoriale**

[www.centrostudimediazione.it](http://www.centrostudimediazione.it)) --> servizi --> corsi

- **8 e 9 OTTOBRE 2022  
Seminario sulla violenza  
di genere a cura della  
dott.ssa Sonia Rossato**

### **DAL 1 OTTOBRE 2022**

- **QUATTORDICESIMA  
EDIZIONE CORSO DI  
MEDIAZIONE  
FAMILIARE (crediti  
CNF, CNOAS,  
piattaforma SOFIA)**

### **IN PARTENZA**

- **CORSO MEDIAZIONE  
SCOLASTICA ONLINE  
(Piattaforma S.O.F.I.A.  
– ID 59769)**

[www.centrostudimediazione.it](http://www.centrostudimediazione.it)



# CENTRO STUDI RICERCHE

## NEWSLETTER APRILE 2022



### NOVITA' E INFO UTILI

#### NUOVA RIVISTA DIGITALE DELL'A.I.M.S.



- E' online per tutti i soci A.I.M.S. la rivista di MEDIAZIONE FAMILIARE SISTEMICA. Il primo numero digitale della rivista è scaricabile gratuitamente dal sito A.I.M.S.

**POTETE TROVARE  
INFORMAZIONI  
DETTAGLIATE SU  
TUTTE LE NEWS  
VISITANDO IL NOSTRO  
SITO O SCRIVENDO A  
[chiara.castellini@  
centrostudimediazion  
e.it](mailto:chiara.castellini@centrostudimediazione.it)**

[www.centrostudimediazione.it](http://www.centrostudimediazione.it)



# “ **L'angolo giuridico del Centro Studi**

Dal giugno 2020 il Centro Studi e Ricerche ha arricchito la propria offerta formativa grazie all'inserimento, nell'équipe dei formatori, di **avvocati** con i quali da lungo tempo si è consolidata una preziosa collaborazione. Per questo motivo si è ritenuto utile aprire una **sezione specifica e specialistica** deputata alla formazione

e aggiornamento permanente relativa alle materie dei diritti della persona e del diritto di famiglia e a tutte le tematiche e fattispecie ad esse inerenti.

## “ **Giugno 2022**

**GLI ACCORDI  
NELLA  
SEPARAZIONE E  
NEL DIVORZIO  
L'importanza dei  
significati degli  
oggetti del  
contendere  
( durata 3 ore per  
2 crediti CNF )**



**Alcuni dei  
webinar attivi e  
validi 1 credito  
CNF**



**[www.centrostudi  
mediazione.it](http://www.centrostudi<br/>mediazione.it)**

**---> servizi**

**---> webinar**



- **GLI ABUSI FAMILIARI:** la tutela, in ambito civile, attraverso gli ordini di protezione ex art. 342 bis e ss c.c.
- **LA TRASFORMAZIONE DELLE DINAMICHE INTRAFAMILIARI:** cosa cambia per il diritto di famiglia
- **LA TUTELA PREFERENZIALE DEL CREDITO DELLA PROLE NELLA CRISI DELLA FAMIGLIA:** le ipotesi di pagamento diretto del terzo.



# “SGUARDI, VOCI, COLORI: la potenza delle storie.

**Anthelios Edizioni, 2020**

Nel libro di L. Andreoli sono pubblicate cinque schede che offrono spunti di riflessione rispetto alla tematica del sé professionale.

Riteniamo utile portare a conoscenza dei nostri lettori queste brevi riflessioni su una tematica così importante che ci riguarda da vicino.

## **Scheda n. 1 – L'INCONTRO CON SE STESSI E L'INCONTRO CON L'ALTRO**

La trascrizione e l'analisi dei colloqui visti finora mi consentono di introdurre una pausa di riflessione sul mio sé professionale.

Nella mia formazione di scienze sociali e scienze giuridiche hanno sempre avuto un peso rilevante e tanto rilevante da influenzare fortemente la mia pratica lavorativa. Parole altisonanti come “diritto d'amore”, “amare” ed “essere amati”, “comprensione di sé e di sé nella relazione con l'altro”, “riconoscimento dell'essere persona” sono il fil rouge che lega in una fitta rete di connessioni le mie esperienze professionali.





Scrive Pasquale Busso: “La persona è un soggetto che parla e al quale si parla; che agisce e che patisce; che narra e di cui si parla; che progetta e che è sognato; che ha diritti e a cui sono attribuiti doveri; che promette e che è tradito; che domanda senza ricambio; riconosce l’altro e viene riconosciuto dall’altro” (P. Busso, *In dialogo con l’altro*, Libreria Universitaria, 2016).

In quale luogo e in quale tempo si fa l’esperienza dell’essere persona?

Se si considera l’etimologia della parola, la persona è “ciò che risuona attraverso la maschera”.

Dunque la risonanza è un tratto costitutivo dell’identità del soggetto.

Attraverso quali meccanismi percepiamo le nostre risonanze?

Mi sono trovata più volte a contemplare la parola, il volto dell’altro come fonte del racconto vivo.

Quali misteri quel volto nasconde? E quanti, anche per me, i ricordi che quella storia richiama?

E se questo avviene è lecito farne uso e in che modo?





Credo che questa esperienza sia resa possibile attraverso la consapevolezza dell'“essere in relazione a” e che i fenomeni stanno dentro il grande ed incerto contenitore della complessità in un tutto irriducibile a una parte, ma dove l'attenzione alle parti è il segno intangibile di specificità.

Il neurofisiologo Vittorio Gallese sostiene che ciò che ci mette in relazione e ci fa comprendere gli stati mentali altrui deriva da un meccanismo di rispecchiamento del sistema motorio, possibile grazie ai neuroni specchio. Cosa significa per me essere parte di questa esplorazione?

Come nei metaloghi batesoniani le conversazioni si muovono “tra intelletto ed emozione, parlano di relazione e di comunicazione, di come nel processo di comunicazione prendono forma le idee” (N. Bateson in G. Bateson, Dove gli angeli esitano, Adelphi, 1989, con la consapevolezza che i problemi di cui parliamo sono vissuti nel “qui ed ora”, che non possono adeguarsi all'impegno di lungo periodo di una cura, che non hanno nella parola il loro unico canale di espressione, ma si esprimono



“

anche nel comportamento, nei gesti, negli sguardi, nel corpo.

E infatti, scrive Damasio “tutte le emozioni usano il corpo come teatro”.

I linguaggi impliciti, essenzialmente mediati dal corpo, si propongono come terreno immediato ed efficace di espressione emozionale, come motore di ogni ulteriore processo di autoriflessione.

**Per avere copia del libro  
potete scrivere a  
info@centrostudimediazione.it  
dott.ssa L. Andreoli  
tel. 349-4938105  
costo riservato ai lettori della  
newsletter € 18,00**

[www.centrostudimediazione.it](http://www.centrostudimediazione.it)





## LETTURE CONSIGLIATE

**Vincenzo Costa "L'ALTERITA'" ed. Il Mulino, 2011**

Nel testo si mette in luce come la riflessione sull'alterità ha provocato un profondo rimescolamento nell'ordine dei saperi.

Si tratta di una problematica di natura squisitamente filosofica, ma in cui si annidano domande più concrete, in primo luogo quella di comprendere gli altri, le loro azioni e le loro intenzioni.

La ricerca spazia poi in un orizzonte ove il pensiero sorge attraverso un meccanismo che non è quello secondo cui prima vi è una mente, all'interno della quale stanno i pensieri e dopo questo vengono interiorizzati mediante un segno.

Al contrario, l'origine è la comunicazione, e il pensiero e la conversazione interiore sono solo un'interiorizzazione della conversazione intersoggettiva, poiché "la risposta di un organismo al gesto di un altro è, in qualunque atto sociale, il significato di quel gesto (G. H. Mead, trad. it., *Mente, sé e società*, Giunti, 2010)





## LETTURE CONSIGLIATE

### **Giovanni Stanghellini “NOI SIAMO UN DIALOGO” Raffaello Cortina Editore, 2017**

Il testo fonda e sviluppa l'idea secondo cui “esseri umani” significa “essere in dialogo con l'alterità”.

Noi siamo un dialogo, della persona con sé stessa e con le altre persone.

L'esistenza umana è un ardente desiderio di unità e identità.

L'incontro con l'alterità prende anche la forma di una collisione tra valori opposti; coscienza privata e costumi sociali, desiderio e realtà, i propri valori e i valori degli altri, natura e cultura.

Il tipo di teleologia in gioco nelle relazioni umane è il desiderio di riconoscimento reciproco”.

Il nostro più profondo bisogno – e desiderio – è essere amati come siamo, nonostante le nostre limitazioni, le debolezze, gli orari, le colpe: anche il sintomo è il grido dell'alterità che invoca di essere riconosciuta.





## LETTURE CONSIGLIATE

**T.E. Arnkil, J. Seikkula “METODI DIALOGICI NEL LAVORO DI RETE – Per la psicoterapia di gruppo, il servizio sociale, la didattica” Erickson, 2012**

Tutte le persone nascono e vivono all'interno di relazioni, e sono queste relazioni che organizzano la psiche.

Gli operatori che si definiscono “relazionali” considerano le persone non come singoli attori isolati, ma all'interno delle loro reti.

“L'unico modo di procedere nella vita è quindi un dialogo continuo tra esseri umani autonomi, in una vita polifonica” come la definisce Bachtin.

Cercando il cuore della dialogicità nelle pratiche relazionali, arriviamo a valorizzare il rispetto per l'altro, per l'alterità unica dell'altro.

E questo riteniamo essere il nodo centrale di molte professionalità: educative, sociali, dirigenziali, di coordinamento.

